



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Linee di indirizzo di Ateneo per la individuazione dei Portatori di Interesse e finalità delle interazioni

11.07.2023

Approvato dal Senato Accademico

17.07.2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione

L'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore) ritiene fondamentale mantenere un **confronto costante con tutti i portatori di interesse, interni ed esterni**, che possono contribuire a migliorare l'integrazione e le sinergie con il tessuto economico, culturale e sociale in cui l'Università si trova a operare. Unimore reputa l'identificazione dei propri interlocutori e le attività di consultazione come una componente fondamentale dei processi di Assicurazione della Qualità.

L'Ateneo riconosce tra i **suoi interlocutori e portatori di interesse** studenti e studentesse, docenti, personale tecnico-amministrativo, famiglie, scuole, collettività, fondazioni, imprese, ordini professionali e associazioni di categoria, istituzioni accademiche, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, del Sistema Sanitario, delle istituzioni e delle amministrazioni locali, nazionali e internazionali.

Il confronto con gli interlocutori, interni ed esterni, è alla base del processo di pianificazione strategica di Unimore e della definizione delle politiche di indirizzo dell'Ateneo.

Gli **interlocutori interni** sono i diretti fruitori delle attività istituzionali, dei servizi e del modello organizzativo dell'Ateneo. Il confronto dell'Ateneo, tramite i suoi rappresentanti istituzionali, con gli interlocutori interni è garantito mediante:

- presenza di rappresentanti di Direttori/Direttrici di Dipartimento, Docenti, Ricercatori/Ricercatrici, Personale tecnico amministrativo, Studenti e Studentesse negli Organi di governo e di gestione dell'Ateneo;
- confronto periodico con la Conferenza degli Studenti che coordina la partecipazione degli Studenti all'organizzazione universitaria, e, su materie di specifico interesse, svolge funzioni consultive e propositive verso gli Organi di governo dell'Università ai sensi di quanto previsto dallo Statuto (art. 21);
- confronto periodico con la Consulta del Personale Tecnico Amministrativo che ha funzioni consultive e propositive relativamente all'organizzazione amministrativa dell'Ateneo e alle questioni di specifico interesse, come stabilito dallo Statuto dell'Ateneo (art. 20);
- consultazioni periodiche, di norma con cadenza mensile, con la Conferenza dei Direttori di Dipartimento che esercita funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione come previsto dallo Statuto dell'Ateneo (art. 27) relativamente alle politiche dell'Ateneo, alla gestione organizzativa e gestionale e, in generale, in merito ai problemi comuni relativi alla gestione dei Dipartimenti e allo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca;
- indagini periodiche (su base annuale) della soddisfazione percepita da Docenti, Personale tecnico amministrativo e Studenti per i servizi offerti dall'Ateneo nell'ambito del Progetto *Good Practice* a cui aderisce l'Ateneo e i cui risultati vengono sintetizzati dal Presidio della Qualità in una relazione presentata agli Organi Accademici e diffusa nell'Ateneo;
- valutazione delle opinioni di Studenti dei CdS, dei Dottorandi e degli Specializzandi sulle attività formative (OPIS, questionari per i frequentanti i Corsi di Dottorato e le Scuole di Specializzazione e indagini Alma Laurea) secondo le indicazioni del Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Gli **interlocutori esterni** sono espressione del contesto di riferimento scientifico, tecnologico e socio-economico, direttamente o indirettamente interessati alle attività dell'Ateneo e che ne condividono le finalità volte alla generazione di valore pubblico.

Unimore, in conformità con i principi generali del proprio Statuto (art. 40), considera come proprio compito lo sviluppo delle relazioni con le altre Università ed Istituzioni di cultura e di ricerca nazionali e internazionali, e favorisce i rapporti con le Istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, in quanto strumenti di diffusione, valorizzazione e verifica dei risultati della ricerca scientifica.

I rapporti esterni dell'Ateneo sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo e tra gli interlocutori esterni un ruolo di particolare rilevanza è istituzionalmente attribuito (art. 41 dello Statuto dell'Ateneo) al **Comitato dei Sostenitori** che può essere costituito da persone fisiche e da persone giuridiche pubbliche e private, rappresentanti di realtà sociali, istituzionali, culturali, economiche, produttive e professionali; da Enti ed Associazioni, Fondazioni di origine bancaria, Associazioni di categoria o di Laureati dell'Ateneo (Alumni), che si impegnano a favorire l'attività dell'Ateneo. Il Comitato, attualmente costituito da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, dei Comuni di Modena e di Reggio Emilia e delle Camere di Commercio di Modena e di Reggio Emilia e delle Associazioni industriali di Modena (Confindustria Emilia Area Centro) e di Reggio Emilia (Unindustria), ha lo scopo di:

- promuovere un efficace collegamento con gli enti istituzionali, culturali, sociali, economici e produttivi del territorio;
- proporre al Rettore una rosa di almeno nove nominativi quali candidati al Consiglio di Amministrazione (art. 13 dello Statuto dell'Ateneo);
- formulare proposte ai competenti Organi dell'Ateneo e contribuire allo sviluppo ed alla programmazione delle attività didattiche, scientifiche, di diffusione e valorizzazione della ricerca, di trasferimento di conoscenze e competenze dell'Università, attraverso la manifestazione di pareri e iniziative di sostegno.

Le interazioni con i portatori di interesse esterni hanno molteplici **obiettivi**:

- coinvolgere soggetti che rappresentino effettivamente il tessuto produttivo e sociale di riferimento;
- garantire vie di comunicazione chiare ed efficaci, con una costante periodicità anche attraverso la partecipazione alle attività di audit;
- valutare e definire le aspettative dei portatori di interesse e mettere in atto azioni di monitoraggio attraverso confronti periodici;
- verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto alle esigenze della domanda di formazione;
- individuare soggetti con cui sottoscrivere convenzioni per lo svolgimento di stage e tirocini e ottenere un riscontro sul grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti da parte di Studenti anche attraverso schede di valutazione;
- assicurare la competitività delle attività di ricerca;

- garantire la diffusione della cultura scientifica e la conoscenza delle attività e delle competenze dell'Ateneo;
- valutare la coerenza tra parti interessate individuate e sbocchi professionali delle figure professionali che fruiscono delle attività formative dell'Ateneo, anche post-laurea;
- collaborare con altre Amministrazioni pubbliche, in particolare con la Regione Emilia-Romagna, al fine di rendere effettiva l'attuazione delle leggi vigenti in materia di diritto allo studio, orientamento, inserimento nel mondo del lavoro;
- collaborare con i rappresentanti del Sistema Sanitario Regionale perché sia assicurata la più ampia e completa formazione degli Studenti nei Corsi di Studio di area medico-sanitaria e sia garantita l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

Il confronto dell'Ateneo, tramite i suoi rappresentanti istituzionali, con gli interlocutori esterni è garantito a diversi livelli nell'ambito di convenzioni e di riunioni in cui sono presentate le attività formative e le politiche dell'Ateneo a supporto della ricerca e delle attività di terza missione, declinate nei piani strategici sessennale e triennale, per valutare la loro coerenza con i piani programmatori a livello regionale e nazionale e con gli interessi di sviluppo e di innovazione del mondo imprenditoriale e della cultura.

In particolare, sono previste:

- consultazioni su base almeno annuale con il Comitato dei Sostenitori per presentare una relazione sull'attività dell'Università e sulla utilizzazione delle risorse;
- consultazioni periodiche con la Regione Emilia Romagna, attraverso tavoli istituzionali quali la Conferenza Regione Università – CRU, riguardanti diversi ambiti: dal finanziamento di strumenti per il diritto allo studio, agli alloggi e alle residenze studentesche, agli assegni di ricerca e al sostegno per la formazione post-laurea, alla condivisione di progetti di ricerca in settori chiave quali ad esempio agro-alimentare, automotive e mobilità sostenibile, energia pulita, edilizia e costruzioni, industria culturale e creativa, industria della salute e del benessere, innovazione dei servizi e inclusione sociale;
- consultazioni finalizzate a specifici progetti didattici, anche post-laurea, che consentono all'Ateneo di coordinarsi e sottoscrivere accordi con altri Atenei a livello regionale (Comitato Regionale di Coordinamento - CoReCo), nazionale ed internazionale (Conferenza dei Rettori Università Italiane – CRUI - e altre Associazioni) attraverso un confronto che individui comuni obiettivi di sviluppo e di integrazione;
- consultazione periodica, su base almeno annuale, con portatori di interesse istituzionali, con le Fondazioni territoriali di origine bancaria per azioni sinergiche con le politiche dell'Ateneo per la valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio territoriale ed economico, e con altre Fondazioni, tra cui la Fondazione AGO Modena Fabbriche culturali per promuovere e diffondere espressioni della cultura, dei saperi, della formazione e dell'arte; la Fondazione Democenter e la Fondazione REI per lo sviluppo di progetti innovativi e il trasferimento tecnologico; la Fondazione Marco Biagi che assicura un collegamento con il mondo del lavoro per iniziative post-laurea e di formazione continua; la Fondazione E35 per favorire la promozione

internazionale del territorio e del *Sistema Reggio Emilia*; la Fondazione S. Carlo per la realizzazione, promozione e diffusione di progetti culturali; la Fondazione UniverMantova per promuovere iniziative formative e di ricerca finalizzate allo sviluppo del Polo universitario mantovano;

- consultazioni periodiche attraverso il Comitato Regionale di Indirizzo - CRI - e la Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria – CTSS - per quanto attiene la collaborazione tra Università e il Sistema Sanitario Regionale - SSR, incluse le strutture private accreditate che operano nel campo della salute, al fine di perfezionare e sottoscrivere accordi, convenzioni e protocolli nell'ambito di un coordinamento effettuato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia con le Aziende Sanitarie, le Autorità regionali e in particolare l'Assessorato competente e le Istituzioni locali;
- consultazioni su base almeno annuale per sottoporre ai Comitati di indirizzo dei Corsi di Studio i progetti formativi, sia in fase di nuova progettazione che di revisione periodica, secondo le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, eventualmente supportate da studi di settore (ove disponibili). Nel caso di Corsi di Studio internazionali, le parti interessate devono prevedere la presenza di Enti/Soggetti che operano in un contesto internazionale;
- consultazioni su base almeno annuale, attraverso i Comitati Consultivi dei Corsi di Dottorato, istituiti a partire dal 2023, per consulenza e indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e per l'identificazione degli sbocchi occupazionali.

Al fine di migliorare le interazioni e il confronto con le parti interessate ad ogni livello, viene monitorata la effettiva partecipazione e il contributo proattivo dei portatori di interesse, con particolare riferimento agli interlocutori esterni, e, ove opportuno, sono proposte periodicamente modifiche, integrazioni e aggiornamenti delle rappresentanze.